

Personale domestico

di BRUNO BENELLI

Colf e badanti, in arrivo la tredicesima

Come calcolare la gratifica natalizia. Chi riceve vitto e alloggio

Arriva Natale ed è tempo di tredicesima per colf e badanti. L'attuale contratto collettivo nazionale di lavoro dice il pagamento va fatto "in occasione del Natale e comunque entro il mese di dicembre". Grosso modo perciò il periodo utile va da lunedì 15 a sabato 20 dicembre.

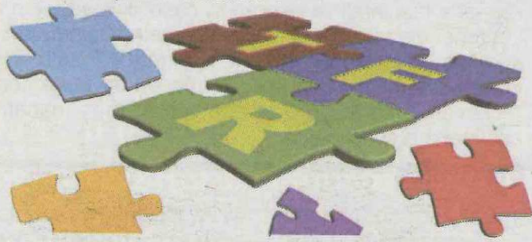
Il calcolo

Il pagamento della tredicesima è un obbligo. Va pagata a tutte le colf e badanti nella misura massima - pari ad una mensilità di salario - per le lavoratrici in servizio dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno; in misura ridotta per le lavoratrici che hanno iniziato il rapporto di lavoro nel corso dell'anno, oppure hanno risolto il rapporto prima della fine d'anno. In questi due ultimi casi la tredicesima va pagata in tanti dodicesimi dell'importo globale per quanti sono stati i mesi di lavoro. Le frazioni di mese pari o superiori a 15 giorni valgono come mese intero. Quindi, è un esempio, se la colf è stata assunta il 12 aprile 2014 a fine anno il datore di lavoro deve pagare 9/12esimi della somma globale. Se la colf è stata assunta il 16 aprile vanno pagati 8/12esimi. Se si è dimessa il 7 novembre vanno pagati 10/12esimi.

La prestazione matura anche durante le assenze

Il Tfr? Si paga su richiesta

Con la fine dell'anno è possibile che colf e badante chiedano al datore di lavoro di liquidare, in aggiunta alla paga di dicembre e la tredicesima, il rateo del trattamento di fine rapporto (Tfr) maturato nel corso del 2014. Alla richiesta si può rispondere di sì. Infatti questa anticipazione - che è vietata di norma nei rapporti di lavoro subordinato - è ammessa dall'art. 40 del contratto collettivo del lavoro domestico. Il quale specifica che l'anticipo può essere fatto una sola volta l'anno e "nella misura massima del 70% di quanto maturato".



per malattia, infortunio sul lavoro, malattia professionale e maternità, nei limiti del periodo in cui il datore di lavoro deve conservare il posto e per la parte non liquidata dagli enti (Inps e Inail).

Media mensile

La gratifica va calcolata sulla retribuzione di dicembre o su quella liquidata nel mese in cui è cessato il lavoro. Se però la colf lavora in modo irregolare (esempio: per tre mesi a 15 ore a settimana, per sei mesi a 24 ore, e per tre mesi a 10 ore), la tredicesima va calcolata in base alla media mensile di tutte le buste paga corrisposte.

Quindi se per tre mesi la colf ha ricevuto un salario

mensile di 350 euro, per sei mesi di 600 euro e per tre mesi di 250 euro, possiamo stabilire in 5.400 euro la retribuzione globale annua e in 450 euro quella media mensile. La tredicesima sarà pagata nella misura di 450 euro, anche se in dicembre la busta paga ha un diverso importo.

Vitto e alloggio

Per la lavoratrice, in genere convivente, che riceve anche vitto e alloggio il datore di lavoro deve migliorare la tredicesima del rateo riferito al controvalore in contanti di vitto e alloggio.

Quest'anno il valore è di 5,39 al giorno e perciò la tredicesima va aumentata di questa cifra. Secondo le

indicazioni dell'associazione dei datori di lavoro domestico Assindatcolf la somma va pagata per 30 giorni e quindi il valore mensile è 161,70 euro. In sostanza durante il mese di dicembre la colf convivente con vitto e alloggio ha diritto:

- alla paga di dicembre,
- al vitto e alloggio (in natura) relativi a dicembre,
- alla tredicesima mensilità,
- all'indennità sostitutiva di vitto e alloggio per un mese.

Più rapporti di lavoro

La tredicesima va sempre pagata, anche se la colf a ore lavora anche per altre famiglie: ogni datore di lavoro deve pagare la propria, secondo i calcoli sopra indicati.

No contributi Inps

Sulla tredicesima - che in pratica raddoppia il salario di dicembre - non vanno calcolati i contributi Inps, per cui il valore mensile del contributo Inps di dicembre è sempre identico a quello degli altri mesi. Non sono dovuti i contributi sulla gratifica natalizia perché il datore di lavoro, nel determinare il valore del salario orario sul quale è rapportato il contributo Inps, ha dovuto tenere conto del rateo orario della tredicesima. E quindi in pratica i contributi sulla gratifica natalizia sono pagati mese per mese, anzi ora per ora.